

**In questi anni e' stato fatto un lavoro davvero prezioso e poderoso :
insieme stiamo crescendo una generazione di 1.200 bambini....in
aggiunta
all'aiuto prestato ai bambini negli slums e nei villaggi a noi
limitrofi....(Carol e Noel)**

Carol e Noel sono i fondatori di Care&Share organizzazione che, da oltre 20 anni, cura mantiene e fa studiare circa 6000 bambini nella città di Vijayawada in India: 1400 di questi sono senza famiglia e vengono ospitati nei villaggi per orfani Daddy's Home e Butterfly Hill.

Dal 2007 il nostro gruppo di Pediatri di famiglia CCWW collabora in vario modo con Care&Share nel tentativo di migliorare le condizioni di salute e benessere dei bambini indiani.



Sulla scorta dell'esperienza accumulata negli anni precedenti e dopo un'accurata rianalisi dei bisogni sanitari della popolazione pediatrica di Vijayawada, il Nuovo Progetto di collaborazione con Care&Share è ripartito nel luglio 2012 con rinnovato entusiasmo.

La proposta di lavoro di CCWW per l'anno 2012 2013 aveva, come obiettivo principale, la

formazione degli operatori locali alla valutazione della popolazione infantile attraverso bilanci di salute ad età previste, con particolare attenzione alle malattie croniche (Hiv, cardiopatie, nefropatie,...). Tra gli obiettivi specifici spiccavano: la formazione del personale sanitario, la valutazione della crescita e dello sviluppo individuale e il management delle malattie croniche.

Avendo rilevato dall'esperienza degli anni precedenti che l'intervento poteva essere più efficace se diluito in periodi più lunghi nel corso dell'anno, coppie di Pediatri sono state presenti in loco 15 giorni al mese da luglio a marzo. Negli altri 15 giorni del mese gli operatori sanitari locali dovevano continuare le attività impostate, selezionando casi particolari o dubbi da proporre successivamente a visita nei successivi 15 giorni di permanenza dei Pediatri.

L'attività dei Pediatri CCWW è stata scandita da orari precisi di lavoro con attività assistenziali e formative rivolte agli operatori sanitari, alle mamies e ai ragazzi. Gli orari e i ritmi di lavoro sono tra le cose più difficili da far acquisire agli operatori indiani e solo l'esempio e la continuità possono essere efficaci.

Butterfly Hill è un villaggio di C&S di nuova costruzione, lontano dai centri abitati. E' un villaggio di soli ragazzi e ragazze, molti dei quali HIV positivi, e l'isolamento è anche sociale e sanitario ed è per questo motivo che quest'anno i Pediatri CCWW nel corso della loro permanenza hanno vissuto e dedicato almeno 5 giorni continuativi a Butterfly Hill e ai suoi bambini.

Alla fine di ogni turno di permanenza dei Pediatri è stato convocato un incontro tra tutti i sanitari, indiani e non, partecipanti al progetto per discutere eventuali criticità.

Complessivamente sono stati eseguiti 230 bilanci di salute nel 4° 6° 9° 14° 16° 17° anno; ogni 3 mesi sono stati visitati i soggetti HIV positivi (per un totale di 168 visite); alla Bishop (casa che accoglie circa 300 ragazze nel centro di Vijajawada) sono state visitate 150 ragazze.

Quotidianamente sono stati visitati ambulatoriamente i bambini con malattie acute e quelli ricoverati all'Asha Kiran e Guardian Angel (ospedalini dei due villaggi di C&S).

Alla Babies Home (casa dove vivono i bambini piccoli 0-3 anni), quotidianamente i Pediatri hanno portato avanti un programma di visite: Bilanci di Salute, vaccinazioni e visite in caso di malattie acute.

Insieme alla nurse responsabile della sanità di Daddy's Home, i Pediatri hanno periodicamente visitato le diverse case dove vivono i bambini con una attività costante di prevenzione e cura di infezioni cutanee e parassitosi.

Sul fronte organizzativo sono stati attivati ed è stato controllato il mantenimento nel tempo di alcuni registri: di ricoveri e dimissioni, dei cronici e delle visite alle case.

La Farmacia è stata riordinata e sono disponibili schede d'uso per ogni singolo farmaco.

Per i Babies (0-3 anni) è stata proposta una nuova cartella clinica con auxogrammi aggiornati.

Tutti i Pediatri che hanno partecipato al progetto hanno fatto attività formative rivolte alle nurse alle mamies, ad entrambe le figure e ai ragazzi, su vari argomenti programmati ma rispondendo anche alle necessità del momento.



Le difficoltà incontrate e la fatica del coordinare le attività e rendere omogenei i comportamenti dei Pediatri partecipanti per favorire la continuità assistenziale, alla fine si sono rivelate armi vincenti e punti di forza. Grazie alla struttura in grado di ospitarci per lunghi periodi, la conquista di una autonomia decisionale per la gestione dei problemi sanitari e una buona organizzazione abbiamo ottenuto una grande soddisfazione da parte di tutti e sono migliorati i rapporti con gli operatori locali e con i ragazzi.

I Pediatri CCWW hanno acquisito una conoscenza e comprensione più profonde dei problemi locali superando in parte la difficoltà di accettare la lentezza dei cambiamenti insito nello spirito indiano opponendovi una politica dei piccoli passi.

Il CCWW si propone di non rendersi indispensabile ma di fare una formazione del personale locale in modo che questo possa rendersi autonomo magari con azioni di aiuto e supervisione. Non è facile riuscirci....

Sappiamo bene che lo scopo di CCWW e' quello di formare le persone in paesi del Terzo Mondo in modo che possano poi continuare da soli, ma le realta' dei paesi del Terzo Mondo, l'ignoranza, la mentalita', la ridotta cultura di lavoro fanno si' che la vostra presenza prolungata nel tempo abbia portato una stabilita' nei nostri villaggi per quanto riguarda la salute di tutti i 1.200 bambini/ragazzi....nonche' bambini esterni aiutati....di gran lunga migliorata grazie alla conoscenza personale nel tempo dei bambini e delle loro patologie....a cui non e' stata data una o due vaccinazioni e "tanti saluti ed arrivederci"ma cure costanti da persone che hanno lasciato un segno di affetto ed allegria...conquistando bambini e staff. Tutto cio' e' una cosa che si ottiene solo nel tempo.

Ogni anno nel momento di salutare gli Amici dottori di CCWW c'e' sempre l'incertezza e la domanda di 'che succede ora?' ed un periodo di smarrimento fintantoche' la collaborazione non viene rinnovata.

Carol Faison e Noel Harper

Al termine del nostro progetto (da aprile a giugno le condizioni climatiche per noi occidentali sono proibitive) abbiamo ricevuto da Carol e Noel una mail che ci ha fatto sentire parte della loro grande famiglia e... capire che forse il nostro lavoro alla Daddy's Home non è ancora finito.

A cura di Silvia Gambotto-Torino

Le immagini della mia India
clicca sulle foto per ingrandirle

